



Donatella Farcito
NOTAIO

Repertorio n.19751

Raccolta n.12461

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA"**

REPUBBLICA ITALIANA

Addì sedici(16) settembre duemilaventidue, in Ivrea, al secondo piano dello stabile sito in Piazza Lamarmora n.c. 9 e nel mio studio, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO, Notaio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella ed Ivrea, alle ore diciassette e minuti primi zero (h.17.00) si è costituito il signor:

RUGGIA Renzo, nato ad Ivrea (TO), il 23 febbraio 1947, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, quale Presidente e legale rappresentante dell'Associazione

"CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA"

con sede in Ivrea (TO), Via Jervis n.c. 8, codice fiscale 84004230011, Partita Iva 08458400010, associazione riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedimento numero 2177 del 3 giugno 1986, iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al numero 116, struttura periferica dell'Associazione

"CLUB ALPINO ITALIANO - C.A.I."

con sede in Milano (MI), Via Petrella Errico n.c. 19, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 80067550154, coincidente con il numero di codice fiscale ed al numero MI - 1526597 del Repertorio Economico Amministrativo, titolare di partita Iva numero 03654880156.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiede di redigere il verbale di Assemblea straordinaria di predetta Associazione in questo giorno, ora e luogo convocata in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione nuovo statuto della Sezione di Ivrea per la sua costituzione in Associazione di Promozione Sociale (APS) di Ente del Terzo Settore (ETS), ai fini dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il comparente

CONSTATATO

a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 14 del regolamento sezionale;

b) che sono presenti in proprio numero 10 (dieci) soci aventi diritto di voto, come da foglio di presenze vidimato da ciascuno e più precisamente i soci signori RUGGIA Renzo, ARBORIO Marisa, QUAGLIARELLA Eleonora, SCALCO Daniela, RAMELLA VOTTA Enzo Eugenio, FALETTA BACIORDA Savino, NOLFO Ludovico Arnolfo, GIOVINE Lucia, RAFFA Giacomo e GROSSO SATEGNA Franco;

c) che del Consiglio Direttivo sono presenti oltre al Presidente, odierno comparente, i consiglieri signori GIOVINE

REGISTRATO

presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Torino - DP II

il 29/09/2022

al n° 45259

serie 1T

con €. Esente

Lucia e NOLFO Ludovico Arnolfo;

d) che del Collegio dei Revisori dei Conti è presente RAMELLA VOTTA Enzo Eugenio;

il tutto come da foglio di presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per dispensa avuta;

e) che l'assemblea è regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 16 del regolamento sezionale;

f) che tutti gli intervenuti si dichiarano esattamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e ne accettano la discussione, senza riserva alcuna

PROCLAMA

l'assemblea validamente costituita in seduta straordinaria, in seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, riconfermando a me Notaio, l'incarico di fungere da Segretario dell'assemblea stessa.

Del che richiesto io Notaio dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Il Presidente, trattando l'ordine del giorno, espone i motivi che rendono necessario modificare lo statuto dell'associazione al fine di ottenerne l'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in quanto persegue le finalità previste dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 numero 117.

A tal fine precisa che a seguito dell'iscrizione la denominazione sarà

"CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA APS - ETS"

Espone che in funzione di detta iscrizione anche lo scopo dell'associazione dovrebbe essere rimodulato ai sensi dell'articolo 5 del suddetto decreto legislativo ed in particolare integrato con la precisazione che l'associazione perseguirà finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 117/2017 e sue modifiche ed integrazioni (Codice del Terzo Settore), aventi ad oggetto:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 117/2017 e sue modifiche ed integrazioni;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e

all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Provvederà a svolgere le attività e a promuovere le iniziative atte a perseguire le finalità proprie, a favore sia dei propri soci, prevalentemente, e sia di altri, secondo quanto indicato nello Statuto e Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, di cui si propone gli scopi generali.

Fermo restando che per il conseguimento di tali scopi, come già previsto dall'articolo 1 del regolamento sezionale, l'associazione provvederà:

a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e per la salvaguardia del suo patrimonio culturale;

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;

h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;

j) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

k) all'organizzazione e gestione di palestre di arrampicata

indoor per i propri soci

1) ad ogni altra attività necessaria per il conseguimento dei propri scopi.

La Sezione potrà esercitare, a norma dell'articolo 7 CTS, attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso sollecitazione al pubblico o la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali, e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Quanto alla devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento dell'associazione dà atto che il patrimonio dovrà essere devoluto al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

Illustra inoltre le altre modifiche necessarie e funzionali all'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dà lettura del nuovo testo di statuto, compendiate le modifiche proposte, composto di 45 (quarantacinque) articoli, invitando l'assemblea a discutere e deliberare in merito.

Infine, il Presidente spiega ai presenti che, al fine dell'iscrizione dell'associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, occorre dimostrare la sussistenza del patrimonio contabile dell'associazione, pertanto, illustra la relazione di stima asseverata innanzi al Notaio verbalizzante in data 14 settembre 2022, repertorio 19744, redatta dalla Dottoressa Gianfranca SADO, relativa ai beni e al patrimonio dell'associazione, con riferimento alla data del 30 giugno 2022, dalla quale emerge un patrimonio di Euro 138.648,00 (centotrentottomilaseicentoquarantotto e centesimi zero), quindi ampiamente capiente.

Invita, infine a discutere e deliberare, avendo illustrato tutti gli aspetti salienti della riforma ed dei requisiti richiesti dalla legge.

L'assemblea, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i partecipanti, nessuno astenuto o contrario, all'unanimità

DELIBERA

1) di adottare il nuovo testo dello statuto sociale adeguato al Codice del Terzo Settore, compendiate tutte le modifiche proposte, composto di 45 (quarantacinque) articoli, come letto e illustrato dal Presidente, delegando il medesimo ad apportare tutte le modifiche che si rendessero necessarie ai

fini dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente consegna a me Notaio lo Statuto compendiante le modifiche sopra approvate perchè lo allegghi al presente verbale sotto la lettera **"B"**, vidimato ai sensi di legge, omessane la lettura da parte di me Notaio per dispensa avutane.

2) di acconsentire all'iscrizione dell'Associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, preso atto che il patrimonio della stessa, come da relazione di stima dei beni e del patrimonio redatta alla data del 30 giugno 2022, non è inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), bensì pari ad Euro 138.648,00 (centotrentottomilaseicentoquarantotto e centesimi zero).

La relazione di stima, asseverata innanzi al Notaio verbalizzante in data 14 settembre 2022, repertorio 19744, redatta dalla Dottoressa Gianfranca SADO, sopra illustrata, viene consegnata a me Notaio perchè la allegghi al presente atto sotto la lettera **"C"**, omessane la lettura per dispensa avutane.

Nessuno richiedendo la parola e più niente essendoci da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciotto e minuti primi zero(h.18.00).

NOTA PER IL REGISTRO

Trattandosi di delibera volta all'adeguamento dello statuto di Ente del Terzo Settore che svolge attività di "interesse generale" si richiedono i benefici fiscali di cui all'articolo 82 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e, quindi, l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo.

SPESE

Spese notarili e conseguenti sono a carico dell'associazione. Del che richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove non scritto di mia mano. Quale verbale leggo, in assemblea, al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive ai sensi di legge. Occupa numero dieci pagine di tre fogli. Il presente atto viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti primi dieci(h.18.10). In originale firmato RUGGIA Renzo, FARCITO Donatella Notaio Sigillo.

ALLEGATO	"A"
affetto n°	12461
di raccolta	
in data	16/09/2022

"CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA"

con sede in Ivrea (TO), Via Jervis n.c. 8, codice fiscale 84004230011, Partita Iva 08458400010, associazione riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedimento n. 2177 del 3 giugno 1986, iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 116

ELENCO PRESENZE IN ASSEMBLEA

16 settembre 2022

SOCI:

RUGGIA Renzo	<i>Renzo Ruggia</i>
ARBORIO Marisa	<i>Marisa Arborio</i>
QUAGLIARELLA Eleonora	<i>Eleonora Quagliariella</i>
SCALCO Daniela	<i>Daniela Scalco</i>
RAMELLA VOTTA Enzo Eugenio	<i>Enzo Eugenio Ramella Votta</i>
FALETTA BACIORDA Savino	<i>Savino Faletta Baciorda</i>
NOLFO Ludovico Arnolfo	<i>Nolfo Ludovico Arnolfo</i>
GIOVINE Lucia	<i>Lucia Giovine</i>
RAFFA Giacomo	<i>Giacomo Raffa</i>
GROSSO SATEGNA Franco	<i>Franco Grosso Sategna</i>

CONSIGLIO DIRETTIVO:

RUGGIA Renzo	Presidente	<i>Renzo Ruggia</i>
GIOVINE Lucia	Consigliere	<i>Lucia Giovine</i>
NOLFO Ludovico Arnolfo	Consigliere	<i>Nolfo Ludovico Arnolfo</i>

TESORIERE:

GROSSO SATEGNA Franco

Franco Grosso

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

RAMELLA VOTTA Enzo Eugenio

Enzo Eugenio Ramella Votta

Stefano Stuffa

Stefano Stuffa



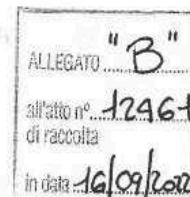


CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



STATUTO SEZIONALE

INDICE GENERALE



TITOLO I – DELL'ASSOCIAZIONE

- Art. 1 - Costituzione e denominazione
- Art. 2 - Natura dell'Associazione
- Art. 3 - Scopi
- Art. 4 - Attività
- Art. 5 - Locali sede
- Art. 6 - Stemma

TITOLO II – DEI SOCI

- Art. 7 - Soci
- Art. 8 - Diritti e doveri dei soci
- Art. 9 - Ammissione
- Art. 10 - Quota associativa
- Art. 11 - Partecipazione all'attività associativa
- Art. 12 - Dimissioni e trasferimenti
- Art. 13 - Perdita della qualifica di socio
- Art. 14 - Sanzioni disciplinari
- Art. 15 - Ricorsi

TITOLO III – DELLA SEZIONE

- Art. 16 - Organi della Sezione
- Art. 17 - Assemblea dei Soci
- Art. 18 - Convocazione
- Art. 19 - Partecipazione
- Art. 20 - Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Art. 21 - Deliberazioni
- Art. 22 - Consiglio Direttivo
- Art. 23 - Durata e scioglimento
- Art. 24 - Convocazione
- Art. 25 - Modalità di convocazione

- Art. 26 - Compiti e nomina del Presidente
- Art. 27 - Durata
- Art. 28 - Decadenza anticipata dalla carica
- Art. 29 - Vicepresidente
- Art. 30 - Tesoriere
- Art. 31 - Segretario
- Art. 32 - Composizione e durata
- Art. 33 - Delegati

TITOLO IV – CARICHE SOCIALI

- Art. 34 - Condizioni di eleggibilità

TITOLO V – COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

- Art. 35 - Commissioni, Gruppi e Scuole

TITOLO VI – DELLE SOTTOSEZIONI

- Art. 36 - Costituzione e funzionamento
- Art. 37 - Scioglimento delle sottosezioni

TITOLO VII – DEL PATRIMONIO

- Art. 38 - Patrimonio

TITOLO VIII – AMMINISTRAZIONE

- Art. 39 - Amministrazione.

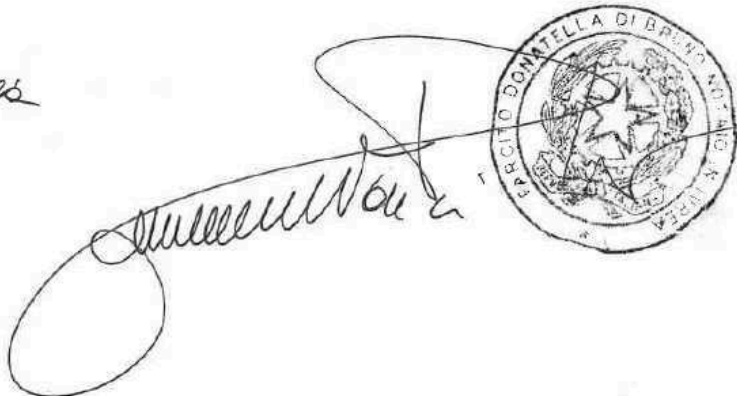
TITOLO IX – CONTROVERSIE

- Art. 40 - Tentativo di conciliazione

TITOLO X – DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

- Art. 41 - Regolamento Sezionale
- Art. 42 - Modifiche allo Statuto
- Art. 43 - Scioglimento della Sezione
- Art. 44 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Stefano Stuppi





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



TITOLO I – DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 - Denominazione e durata

E' costituita, con sede legale e sociale in Ivrea, l'Associazione denominata "Club Alpino Italiano - Sezione di Ivrea – APS - ETS", con sigla "CAI - Sezione di Ivrea", qui di seguito denominata anche "Sezione".

L'Associazione è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, qui di seguito denominato anche "CAI", di cui fa parte a tutti gli effetti. Si rapporta al Raggruppamento Regionale del CAI "Club Alpino Italiano - Regione Piemonte".

La Sezione di Ivrea è soggetto di diritto privato, dotato di personalità giuridica e di proprio ordinamento che le assicura un'autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

L'Associazione ha durata illimitata. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

L'associazione è la continuatrice dell'opera della "Sezione Canavesana del CAI", fondata in Ivrea nel 1875.

Art. 2 - Natura dell'Associazione

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale, ed è improntata a principi di democraticità. Uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

Art. 3 - Scopi

L'Associazione ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), aventi ad oggetto:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di

interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Provvede a svolgere le attività e a promuovere le iniziative atte a perseguire le finalità proprie, a favore sia dei propri soci, prevalentemente, e sia di altri, secondo quanto indicato nello Statuto e Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, di cui si propone gli scopi generali.

Art. 4 - Attività

Per conseguire tali scopi, l'Associazione provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- d) alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d);

Stefano Schipia



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



- f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e per la salvaguardia del suo patrimonio culturale;
- g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
- i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
- j) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.
- k) all'organizzazione e gestione di palestre di arrampicata indoor per i propri soci
- l) ad ogni altra attività necessaria per il conseguimento dei propri scopi.

La Sezione può esercitare, a norma dell'art. 7 CTS, attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso sollecitazione al pubblico o la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali, e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 5 - Locali sede

L'Associazione ha sede legale e sociale in Ivrea. Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con gli scopi e le finalità istituzionali. Essi non possono essere utilizzati,

neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

Art. 6 - Stemma

Lo stemma dell'associazione richiama lo stemma del Club Alpino Italiano.

Il Regolamento Sezionale descrive lo stemma e disciplina il suo utilizzo.

TITOLO II - DEI SOCI

Art. 7 - Soci

I soci della Sezione sono contemporaneamente anche soci del Club Alpino Italiano.

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano. Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci delle sottosezioni sono a tutti gli effetti soci della sezione.

Art. 8 - Diritti e doveri dei soci

Con l'adesione al Club Alpino Italiano il socio assume l'impegno di operare per il conseguimento delle finalità istituzionali della Sezione e del CAI; di tenere comportamenti conformi ai principi informativi del Club Alpino Italiano e alle regole di una corretta e civile convivenza.

1. I soci hanno i diritti e i doveri previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Sezione; devono ottemperare alle norme dell'ordinamento sezionale ed alle disposizioni adottate dai competenti organi sezionali; assumono altresì l'impegno di ottemperare alle norme dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, nonché dei regolamenti e delle disposizioni che, in conseguenza dei primi, gli organi del CAI e delle strutture periferiche pertinenti sono legittimati ad adottare.

Stefano Stoppa

Statuto CAI Sezione di Ivrea

Pag. 3 di 12



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



2. I soci hanno diritto ad assumere cariche ed incarichi nella Sezione e nelle sue strutture, e negli organi della struttura centrale e delle altre strutture periferiche del Club Alpino Italiano, a norma dei rispettivi ordinamenti.
3. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale della Sezione o di ogni altra struttura centrale o periferica del CAI, anche in caso di loro scioglimento e liquidazione.

I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 9 - Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Proviviri.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

E' ammessa l'adesione di cittadini stranieri.

Art. 10 - Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;

- b) la quota associativa annuale;

- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;

- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni.

Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente.

Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 11 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale.

Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI.

Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 12 - Dimissioni e trasferimenti

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione. Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



Art. 13 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del socio, per estinzione della persona giuridica che abbia conseguito iscrizione come socio benemerito.

Art. 14 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo Sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 15 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III - DELLA SEZIONE

Art. 16 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, o l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il

soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 17 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; è costituita da tutti i soci ordinari e familiari maggiorenni della sezione; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

In particolare, l'Assemblea dei Soci:

- adotta lo Statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Consiglio direttivo ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dall'ordinamento sezionale;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sul suo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno 50 Soci, aventi diritto al voto.

Art. 18 - Convocazione

L'Assemblea dei Soci è convocata in seduta ordinaria, entro il termine *perentorio* del 31 marzo dell'anno successivo alla chiusura dell'anno sociale, per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali.

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR, del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno 50 Soci maggiorenni della Sezione.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione o sul sito della sezione stessa 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

Art. 19 - Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. E' esclusa la partecipazione del minore all'elettorato passivo.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare per delega scritta uno ed uno solo altro socio con diritto di voto.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora

dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 20 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 21 - Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA

Club
Alpino
Italiano



CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 22 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione. Si compone di un numero di componenti non inferiore a 9 e non superiore a 12, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei soci.

Possono candidarsi alla carica solo i soci maggiorenni iscritti al CAI da almeno due anni compiuti.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- propone le quote associative annuali;
- proclama i Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantacinquennali
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 20
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali
- gestisce il patrimonio della sezione e sottopone il bilancio di esercizio all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi, Scuole, Organi tecnici consultivi e la delega di specifici incarichi a soci della sezione, ne regola poteri, finalità e funzioni e ne coordina l'attività;
- disciplina, ove occorra, con propri atti regolamentari, le attività della Sezione
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto e dagli ordinamenti del CAI;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei

confronti dei Soci;

- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e dell'ordinamento sezionale;
- esercita ogni altra funzione prevista dagli ordinamenti sezionali
- promuove le iniziative e le manifestazioni atte a raggiungere gli scopi sociali dell'associazione.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti, secondo le modalità specifiche, il Presidente e il Vice Presidente. Nomina inoltre il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, in soprannumero e con voto deliberativo, i Reggenti delle Sottosezioni

Art. 23 - Durata e scioglimento

Il Consiglio è rinnovato per un terzo ad ogni anno; gli eletti durano in carica per tre anni; ogni anno decadono i Consiglieri che hanno compiuto il triennio.

Tutti i Consiglieri in scadenza sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 (tre) riunioni consecutive.

La sostituzione del Consigliere decaduto per qualsiasi motivo viene effettuata all'Assemblea dei soci successiva aumentando il numero di Consiglieri da eleggere. Qualora vengano a mancare la metà o oltre dei componenti il Consiglio Direttivo viene convocata, entro il termine di trenta giorni, un'Assemblea dei Soci per la elezione dei mancanti. I nuovi eletti assumono l'anzianità nella carica dei sostituiti.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni e i requisiti



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA

Club
Alpino
Italiano



1875

previsti dal Codice del Terzo Settore, convoca entro quindici giorni l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 24 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche altre persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 25 - Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal Vicepresidente o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni due mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

Non può partecipare alla discussione ed alla deliberazione, che abbia per oggetto una particolare operazione della Sezione, il membro del Consiglio che nella stessa operazione abbia un interesse, anche provvisorio, proprio, del convivente o dei propri familiari e parenti fino al secondo grado, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 26 - Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale.

In particolare, il Presidente assolve le seguenti specifiche funzioni:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- sottoscrive con il Tesoriere i bilanci consuntivi e preventivi della sezione
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- coordina le attività sezionali
- firma i mandati di pagamento unitamente al Tesoriere

In caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, nella prima seduta utile dopo l'Assemblea dei Soci della sezione.

Art. 27 - Durata

Il Presidente eletto dura in carica per tre anni, e comunque non oltre la scadenza del proprio mandato di Consigliere; è rieleggibile una prima volta e può esserlo ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Art. 28 - Decadenza anticipata dalla carica

Il Presidente decade anticipatamente dalla sua carica nei casi qui indicati.

- Dimissioni: le dimissioni dalla carica di Presidente devono essere da questo comunicate al Consiglio Direttivo che ne prende atto; sono irrevocabili e immediatamente efficaci.





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



- **Mozione di sfiducia:** il Consiglio Direttivo può adottare una mozione di sfiducia, chiedendo le dimissioni del Presidente. Se approvata, la mozione diventa immediatamente efficace ed il Presidente deve prenderne atto.
- **Perdita della qualifica di Consigliere:** Il Presidente che perde per qualsiasi motivo la qualifica di Consigliere decade immediatamente dalla carica.

In caso di decadenza anticipata, il Vice Presidente assume pro tempore la carica di Presidente della sezione, dandone immediata comunicazione al Collegio dei Revisori dei conti, e convoca entro e non oltre 60 giorni una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo per la nomina del nuovo Presidente; la carica di Vice Presidente è assunta pro tempore dal Consigliere con maggiore anzianità nella carica.

VICEPRESIDENTE

Art. 29 - Vicepresidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di sua assenza od impedimento.

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, nella prima seduta utile dopo l'Assemblea dei Soci della sezione. Il Vicepresidente eletto dura in carica per un anno, e comunque non oltre la scadenza del proprio mandato di Consigliere. E' sempre rieleggibile.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 30 - Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della gestione finanziaria della sezione.

In particolare, il Tesoriere:

- ne tiene la contabilità
- supporta il Consiglio Direttivo nelle decisioni di spesa
- firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente
- redige e sottoscrive i bilanci consuntivi e di previsione

Il Tesoriere può essere scelto anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo; in questo caso può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Il Tesoriere dura in carica per tre anni, e se Consigliere non oltre la scadenza del proprio mandato di Consigliere. E' sempre rieleggibile.

Art. 31 - Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, e collabora con il Presidente per l'attuazione delle delibere del Consiglio stesso. Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio, con diritto al voto consultivo; dura in carica per un anno; è sempre rieleggibile.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 32 - Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione.

E' costituito da tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio è rinnovato per un terzo ad ogni anno; gli eletti durano in carica per tre anni; ogni anno decadono i componenti che hanno compiuto il triennio. I componenti in scadenza sono sempre rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio. I componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



L'Organo di controllo, costituito in presenza dei previsti requisiti, esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti. In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee dei Soci.

L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

È compito dell'Organo di controllo:

- a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b) il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione;
- c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento;

d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio direttivo.

DELEGATI

Art. 33 - Delegati

I Delegati rappresentano la Sezione all'Assemblea dei Delegati e all'Assemblea Regionale dei Delegati. Sono eletti annualmente dall'Assemblea dei Soci della Sezione, a norma dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI.

Il Presidente della Sezione è Delegato di diritto.

TITOLO IV - CARICHE SOCIALI

Art. 34 - Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti all'associazione da almeno due anni;
- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- non sia pendente nei loro confronti un procedimento disciplinare;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

Gli eletti alle cariche sociali esercitano le loro funzioni in piena libertà d'azione, di espressione e di voto, senza alcun vincolo di mandato.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



TITOLO V - COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 35 - Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI - DELLE SOTTOSEZIONI

Art. 36 - Costituzione e funzionamento

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia amministrativa previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione. Il Regolamento Sezionale elenca le Sottosezioni regolarmente costituite.

Art. 37 - Scioglimento delle Sottosezioni

La Sottosezione può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea dei propri soci o del Consiglio direttivo sezionale, a norma e con le

procedure previste dal Regolamento sezionale e dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI. I soci della sottosezione mantengono la loro iscrizione alla sezione.

TITOLO VII - DEL PATRIMONIO

Art. 38 - Patrimonio

L'Associazione ha un proprio patrimonio indivisibile, costituito dai beni mobili e immobili, dai fondi patrimoniali di garanzia, da eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Può acquistare, possedere e alienare beni mobili e immobili, ed ogni altro diritto reale.

Le entrate sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. E' vietata la distribuzione fra i soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione. I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII - AMMINISTRAZIONE

Art. 39 - Amministrazione.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

Stefano Stuppià



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA



Art. 40 - Devoluzioni

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'Assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

TITOLO IX - CONTROVERSIE

Art. 41 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO X - DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 42 - Regolamento Sezionale

Il Regolamento Sezionale dettaglia i principi contenuti nel presente Statuto, definendo le norme e le procedure necessarie in conformità a

quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale del CAI.

Il Regolamento sezioneale può rimandare a specifici regolamenti.

Art. 43 - Modifiche allo Statuto

Le modifiche allo Statuto devono essere approvate dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole dei due terzi dei votanti.

Il Regolamento sezioneale stabilisce le procedure e le norme da adottare per le modifiche allo Statuto.

Art. 44 - Scioglimento della Sezione

La Sezione può essere sciolta con le modalità e con le conseguenze previste dal presente Statuto e dal Regolamento sezioneale e dallo Statuto e dal Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Lo scioglimento della Sezione deve essere approvato dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto al voto.

Art. 45 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Ogni modifica del presente statuto, deliberata dall'Assemblea dei Soci della Sezione, acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del CAI.

Olevo Suppita

Repertorio n. 19744

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Addi quattorolci (14) settembre duemilaventidue, in Ivrea, al secondo piano dello stabile sito in Piazza Lamarmora

n.c. 9 e nel mio studio, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO,

Notaio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili

Riuniti di Biella ed Ivrea, si è costituita la signora: _____

SADO Gianfranca, nata ad Ivrea (TO), il 25 agosto 1963, residente a Cascinette d'Ivrea (TO), Via Pietro Crotta n.c. 109, codice fiscale SDA GFR 63M65 E379Q. _____

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono certa, con il presente atto mi presenta la perizia di stima del patrimonio dell'associazione _____

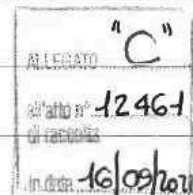
CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA _____

con sede in Ivrea (TO), Via Jervis n.c. 8, codice fiscale 84004230011, Partita Iva 08458400010, riconosciuta quale persona giuridica privata con provvedimento n. 2177 del 3 giugno 1986, iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 116, _____

perizia redatta su incarico del Presidente e legale rappresentante signor _____

RUGGIA Renzo, nato ad Ivrea (TO), il 23 febbraio 1947, codice fiscale RGG RNZ 47B23 E379Z, _____

con lo scopo di attestare il patrimonio minimo ai sensi del-



Allego, quindi, la suddetta relazione peritale al presente
atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa
avuta.

Occupa numero due pagine di un foglio. Il presente atto è
sottoscritto alle ore *20 dic 1912* *12 ore*

Reute Cr. 12.30 ! _____
Gianfranco M _____

Donatella Di Brundo



ALLEGATO "A"
all'atto n° 19744
di ricerca repertorio
in data 14/03/2022

**Relazione di stima del Patrimonio
del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea**

con sede in Ivrea (TO) – Via Guglielmo Jervis n.c. 8

Codice Fiscale 84004230011 e Partita IVA 08458400010

0000000



La sottoscritta Gianfranca Sado, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea-Pinerolo-Torino, Albo sezione A n. 1622 ed al Registro Revisori Legali, n. 111319, C.F. SDAGFR63M65E379Q con studio in Ivrea (To), Piazza Lamarmora 12, ha ricevuto l'incarico dal Signor Renzo Ruggia in qualità di Legale Rappresentante del CAI Sezione di Ivrea, di redigere la relazione di stima del patrimonio del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea, con sede in Ivrea (To) Via Guglielmo Jervis n.c. 8, Codice Fiscale 84004230011, Partita IVA 08458400010, al fine di valutare il patrimonio, con indicazione specifica circa la sua entità e composizione e di attestare il patrimonio minimo in conformità all'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, per l'ottenimento della Personalità Giuridica.

Il lavoro della sottoscritta è stato così articolato:

- 1) notizie riguardanti il Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea;
- 2) descrizione e valutazione dei singoli elementi dell'Attivo e del Passivo nonché indicazione dei criteri di valutazione adottati;
- 3) dichiarazione del valore del patrimonio del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea e attestazione del patrimonio minimo in conformità all'art. 22 del D. Lgs. 117/2017.

NOTIZIE RIGUARDANTI IL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI IVREA

Il Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea è la continuazione dell'opera della "Sezione Canavesana del CAI" fondata in Ivrea nel 1875.

Ad oggi il CAI Sezione di Ivrea conta circa 850 soci.

L'associazione, indipendente, apartitica e aconfessionale non ha scopo di lucro ed è improntata a principi di democraticità; uniforma il proprio orientamento allo Statuto e

Gianfranca Sado

gh

al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

L'associazione ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e la tutela del loro ambiente naturale.

Il CAI Sezione di Ivrea dispone di una propria Scuola di Alpinismo e Scialpinismo.

Dal 2016 il "Coro La Serra" è il Coro Ufficiale della Sezione il quale aderisce al Centro Nazionale Coralità del Club Alpino Italiano.

A fianco della Sezione è attiva la Sottosezione di Sparone.

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO NONCHE' INDICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La sottoscritta, nell'esecuzione del mandato conferitole, ha proceduto alla valutazione analitica patrimoniale dei singoli elementi dell'Attivo e del Passivo iscritti nello Stato Patrimoniale del CAI Sezione di Ivrea, alla data del 30 Giugno 2022.

Il CAI Sezione di Ivrea, dall'anno 2019, ha adottato un gestionale per la contabilità, creato appositamente per le Sezioni, il quale permette la registrazione delle voci patrimoniali nonché delle voci economiche rispettando il criterio di competenza.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

E' stato predisposto dall'Organo Amministrativo una Situazione Patrimoniale al 30 Giugno 2022 in base al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 Principio Contabile ETS.

Nella redazione di tale documento sono stati applicati i criteri di valutazione disciplinati dall'articolo 2423 del Codice Civile e seguenti, integrati dai principi contabili nazionali.

In particolare la sottoscritta ha preso in esame la seguente documentazione:

- Bilanci anno 2019, 2020, 2021;
- Bilancio al 30 Giugno 2022;
- Libro Cespiti al 31 Dicembre 2021;
- Perizia di Stima del Geometra Buglione relativa agli immobili siti nei Comuni di Ivrea e Traversella;
- Documentazioni Bancarie;
- Documenti vari prodotti in merito all'ammodernamento della teleferica;
- Atto di acquisto dei due immobili.

La situazione patrimoniale del CAI Sezione di Ivrea, al 30 Giugno 2022, si presenta in sintesi come di seguito trascritta:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
(valori arrotondati all'euro)

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		57.204
7) Altre	57.204	
II. Immobilizzazioni Materiali		291.495
1) Terreni e Fabbricati	188.548	
3) Attrezzature	84.088	
4) Altri Beni	18.859	
III. Immobilizzazioni Finanziarie		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		348.699
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		925
4) Prodotti finiti e Mercì	925	
II. Crediti		17.477
1) Verso utenti e clienti	8.977	
12) Verso altri	8.500	
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0
IV. Disponibilità Liquide		2.398
1) Depositi bancari e postali	1.885	
3) Denaro e Valori in cassa	513	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		20.800
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		0
TOTALE ATTIVO		369.499



Handwritten signature/initials over the notary stamp.

Handwritten signature: Gianfranco S.

Handwritten initials: GL

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
(valori arrotondati all'euro)

A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione		0
II. Patrimonio vincolato		0
1) Riserve Statuarie	0	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	
III. Patrimonio Libero		321.520
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	321.520	
2) Altre Riserve	0	
IV. Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		810
TOTALE PATRIMONIO NETTO		322.330
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		0
C) TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO		0
D) DEBITI		
1) Debiti verso Banche	16.302	
7) Debiti verso Fornitori	20.789	
9) Debiti Tributari	660	
12) Altri Debiti	9.418	
TOTALE DEBITI		47.169
E) RATEI E RISCONTRI PASSIVI		0
TOTALE PASSIVO		369.499

Ciò premesso, la sottoscritta ritiene di poter passare all'esame dettagliato della situazione patrimoniale sopra riportata rettificandola con i criteri di valutazione che verranno via via enunciati.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

ALTRE

Interventi e migliorie falesia per €. 10.745,44 (€. 9.956,00 al 31.12.2021 oltre

incrementi anno 2022 per €. 789,44) ammortizzato per €. 772,52. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 9.972,92.

Il CAI Sezione di Ivrea, in Località Pieuj a Traversella, è proprietaria, del rifugio "Bruno Piazza". Il rifugio è raggiungibile unicamente a piedi da mulattiera denominata "Sentiero delle Anime" o, in alternativa, da sentiero sterrato.

Nei pressi del rifugio vi è una falesia ubicata su terreni di proprietà privata.

Al fine di permettere l'accesso a tale falesia da parte dei frequentatori del rifugio stesso, si è provveduto a pulire i sentieri di accesso nonché le pareti di arrampicata, a sostituire materiale in parete ed a reinstallare cavi e corde fisse.

Gli interventi sono stati svolti principalmente nel corso del 2021.

Essendo migliorie apportate su beni di proprietà di terzi, viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Migliorie Rifugio Jervis per €. 67.605,36 ammortizzato per €. 20.374,51. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 47.230,85.

Il Comando Militare Territoriale di Torino, in data 8 Aprile 1952, ha concesso il nulla osta di carattere provvisorio, all'apertura e gestione del rifugio "Jervis alle Levanne", di proprietà demaniale, al CAI Sezione di Ivrea.

Il CAI Sezione di Ivrea, al fine di adeguare il fabbricato alla normativa prevista per i rifugi, ha realizzato nel tempo, con oneri a proprio carico, interventi di ristrutturazione i quali resteranno a vantaggio della proprietà senza diritto ad alcun indennizzo.

Le migliorie più importanti sono state eseguite nel corso del 2020 dalla ditta Rolfo la quale ha provveduto ad effettuare una manutenzione straordinaria e la messa a norma del rifugio stesso.

Essendo migliorie apportate su beni di proprietà di terzi, viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

TERRENI E FABBRICATI

Edificio Sede Sociale per €. 142.962,82, **Edificio Rifugio "Bruno Piazza"** per €. 121.828,61 (€. 118.412,61 al 31.12.2021 oltre incrementi anno 2022 per €. 3.416,00), **Terreno Traversella** per €.560,26 ammortizzati per €.80.553,91.

Valore al netto del Fondo di ammortamento €. 184.797,78.

Viste le finalità della presente relazione, nella valutazione degli immobili ci si è fatti assistere da un professionista, il geometra Fabio Giacomo Buglione, il quale ha redatto la Perizia di Stima allegata alla presente.

A seguito di rogito notaio Mercurio Paolo Dragonetti dell'8 Settembre 1987, repertorio n. 8943, raccolta n. 2434 sono pervenuti al Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea i seguenti immobili ubicati nel Comune di Traversella identificati al Catasto Fabbricati e al Catasto Terreni come di seguito descritti:

Catasto Fabbricati:

Gianfranco H



GL



Dr. Fabio Buglione

- fg. 1 particella 29 subalterno 101 – Località Pieuj Snc – piano T. 1 – Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 10,5 vani, Rendita Catastale Euro 477,21.

Catasto Terreni:

- fg. 1 particella 90 – Qualità prato, Classe 5, Superficie mq. 1961, Reddito Agrario Euro 0,61, Reddito Dominicale Euro 0,91;
- fg. 1 particella 92 – Qualità prato, Classe 5, Superficie mq. 2078, Reddito Agrario Euro 0,64, Reddito Dominicale Euro 0,97;
- fg. 1 particella 94 – Qualità di classe prato, Classe 4, Superficie mq. 4004, Reddito Agrario Euro 3,10, Reddito Dominicale Euro 3,10.

Per l'ubicazione, consistenza e descrizione generale degli immobili si rimanda all'allegata perizia di stima del Geometra Buglione.

In merito alla determinazione del valore di mercato, le cui componenti prese in considerazione riguardano l'ubicazione, le caratteristiche costruttive, lo stato conservativo, la vetustà, le dotazioni tecnologiche, la fruibilità e la reale destinazione d'uso degli immobili, per il corpo di fabbrica principale è stato parametrato un prezzo a metro quadrato (250,00 €/mq) di superficie mentre per i corpi accessori è stato parametrato un valore a corpo.

Il professionista ha ritenuto di poter attribuire agli immobili ubicati in Traversella un valore di mercato pari ad €. 73.800,00.

A seguito di rogito notaio Sergio D'Arrigo del 3 Ottobre 2003, repertorio n. 15.002, raccolta n. 1.613 sono pervenuti al Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea i seguenti immobili ubicati nel Comune di Ivrea identificati al Catasto Fabbricati e al Catasto Terreni come di seguito descritti:

Catasto Fabbricati:

- fg. 44 particella 245 subalterno 2 – Via G. Jervis n. 8 – piano S1, T – Zona Censuaria 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 3 vani, Rendita Catastale Euro 125,50;
- fg. 44 particella 245 subalterno 3 – Via G. Jervis n. 8 – piano S1, 1 – Zona Censuaria 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita Catastale Euro 167,33;
- fg. 44 particella 245 subalterno 4 – Via G. Jervis n. 8 – piano T – Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 83,67;
- fg. 44 particella 245 subalterno 5 – Via G. Jervis n. 8 – piano T. – Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 83,67;
- fg. 44 particella 245 subalterno 6 – Via G. Jervis n. 8 – piano T. – Zona Censuaria 1, Categoria C/2, Classe 1, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 29,95;

Catasto Terreni:

- fg. 44 particella 60 – Qualità di classe INCOLTO STERILE, Superficie mq 4;
- fg. 44 particella 209 – Qualità di classe INCOLTO STERILE, Superficie mq. 28;

Per l'ubicazione, consistenza e descrizione generale degli immobili si rimanda

all'allegata perizia di stima del Geometra Buglione.

In merito alla determinazione del valore di mercato, le cui componenti prese in considerazione riguardano l'ubicazione, le caratteristiche della zona, le caratteristiche costruttive, lo stato conservativo, la vetustà, le dotazioni tecnologiche, la fruibilità e la reale destinazione d'uso degli immobili, per le unità immobiliari è stato parametrato un prezzo a metro quadrato (500,00 €/mq) di superficie mentre per le autorimesse e il locale di deposito è stato parametrato un valore a corpo.

Il professionista ha ritenuto di poter attribuire agli immobili ubicati in Ivrea un valore di mercato pari ad €. 123.550,00.

Il valore complessivo attribuito agli immobili, di proprietà del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea, dal geometra Buglione è stato pari ad €. 197.350,00.

Tuttavia, tenuto conto sia delle difformità riscontrate e descritte nella relazione dal professionista sia del fatto che lo stesso ha dichiarato che la valutazione è stata effettuata nello stato di fatto di quanto rilevato in loco senza alcuna verifica di eventuali difformità edilizie rispetto a quanto depositato presso gli uffici territorialmente competenti, la sottoscritta ritiene corretto rettificare ulteriormente tale valore.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **il valore attribuito alla voce Terreni e Fabbricati è pari ad €. 150.000,00.**

La voce Terreni e Fabbricati accoglie anche il **Bivacco "Capanna Ivrea"** che sorge nel Vallone di Noaschetta a quota 2.770 metri s.l.m. iscritto tra i fabbricati per €. 3.750,00.

La struttura, in legno all'interno e lamiera all'esterno, fu installata nel 1947.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

ATTREZZATURE

Teleferica rifugio "Bruno Piazza" per €. 122.517,34 ammortizzato per €. 38.428,88. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 84.088,46.

Il CAI Sezione di Ivrea, proprietaria del rifugio "Bruno Piazza" e della relativa teleferica di servizio, ha proceduto, nel corso del 2019, all'ammodernamento e alla manutenzione straordinaria della teleferica, nonché alla regolamentazione del servizio di trasporto merci.

La teleferica è stata costruita nel 2003. Trattasi di un impianto a va e vieni costituito da un solo veicolo che sale e scende, trainato da una fune traente, muovendosi lungo una fune portante. Il veicolo ha una portata di 120 Kg ed è movimentato da un organo composto da un tamburo, su cui si avvolge la fune traente.

Al fine di rendere l'impianto funzionale e sicuro il CAI Sezione di Ivrea è intervenuto radicalmente sugli elementi più obsoleti procedendo alla loro sostituzione e ha



Handwritten signature: Giuseppe D'Amico

Handwritten signature: Giampaolo M.

Handwritten mark: 94

eseguito una manutenzione straordinaria sugli elementi da mantenere in opera.

Sono stati prodotti i documenti che certificano il collaudo dei lavori di ammodernamento e di revisione generale della teleferica merci.

L'importo complessivo sostenuto per la realizzazione dei suddetti lavori ammonta ad €. 121.577,70 come da prospetto Teleferica Piazza – Consuntivo - Fatture Pagate.

A fronte di tale intervento straordinario il Club Alpino Italiano – Sede Centrale, ha assegnato un contributo "Bando 2018 Fondo stabile pro Rifugi" di €. 69.509,99.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, il valore attribuito a tale voce è così determinato:

Valore dell'opera (€. 121.577,70) al netto del contributo ricevuto dal CAI Sezione Centrale (€. 69.509,99), delle spese di disboscamento spese negli anni '18 e '19 (€. 9.667,00) di quelle non capitalizzate in tale voce (€. 2.074,00), €. 40.326,71.

Quote di ammortamento conteggiate su tale valore per gli anni 2020, 2021 e 2022 (al 30 Giugno) €. 40.326,71 x 15% quota ammortamento per impianti a cavo = €. 6.049,00 x 2,5 = €. 15.122,00.

Non si sono considerate le ulteriori spese sostenute nel 2020 (fatture GAIDO S.n.c. del 12.11.2020 di €. 3.172,00 e del 30.12.2020 di €. 2.823,80) in quanto trattasi di sostituzione di fune traente rotta che avrebbe richiesto lo storno del precedente acquisto.

Il valore attribuito alla voce Attrezzature è pertanto pari ad €. 25.205,00.

ALTRI BENI

Macchine ufficio presso sede per €. 5.633,90 ammortizzato per €. 5.511,23. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 122,67.

L'ultimo incremento risale al 2019 in cui si è acquistato un Computer con Stampante per la Sede per €. 408,90. Gli altri beni sono stati acquisiti prima del 2015 e spesso sono stati oggetto di donazione da parte di soci.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Attrezzi tecnici per €. 16.769,00 (€. 16.499,00 al 31.12.2021 oltre incrementi anno 2022 per €. 270,00) ammortizzato per €. 15.230,00. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 1.539,00.

Dalla descrizione contenuta nel Libro Cespiti si rileva trattasi di corde, scarpette e imbraghi per l'arrampicata.

Nel 2014 è stata acquistata una carrozzina mono ruota che permette alle persone con mobilità ridotta di effettuare una passeggiata o un'escursione con l'aiuto di accompagnatori.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Biblioteca

La Biblioteca del CAI sezione di Ivrea conserva monografie di varie epoche e generi letterari, guide di alpinismo, escursionismo e sci.

Il valore contabile assegnato alla biblioteca è pari ad €. 12.087,80.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Mobili ed arredi sede e rifugi per €. 19.508,60 ammortizzato per €. 15.186,66. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 4.321,94.

Anche per questa voce non si individuano acquisti recenti e consistenti a cui poter attribuire un valore di mercato e pertanto, viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Attrezzatura per rifugi per €. 1.057,45 ammortizzato per €. 270,00. Valore al netto del Fondo ammortamento €. 787,45.

Trattasi di acquisto di accessori per la cucina di modico valore e pertanto, viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Delle rimanenze indicate in Bilancio non è stato prodotto il relativo dettaglio. Per tale motivo **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

Trattasi del credito per fattura (n. 1/FE del 18.06.22 di €. 7.320,00) emessa alla ditta LA MANSAUREA Snc (Gestore del rifugio "Bruno Piazza"). Tale credito è stato incassato in data 28.07.22 nonché delle Fatture da emettere pari ad €. 1.656,70 relative alla voce "Affitti di Rifugi".

Il valore attribuito alla voce Crediti verso Utenti e Clienti è pertanto pari ad €. 8.976,70.

CREDITI VERSO ALTRI

Anticipi a fornitori

Trattasi di pagamenti per €. 358,40 già effettuati ma di cui si è in attesa di ricevere il giustificativo.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Crediti verso Scuola di Alpinismo

Trattasi di un anticipo di €. 180,00 erogato alla Scuola di Alpinismo che verrà regolato/compensato a fine anno.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**



Handwritten signature: Giuseppe Di C...

Handwritten signature: Giuseppe Di C...

Credito verso sottosezione di Sparone

Pari ad €. 411,51 e relativo ad un credito ancora da incassare generato da un contributo per l'attività di sistemazione sentieri nonché ad €. 4.740,00 relativo al saldo della sottosezione di Sparone. Di quest'ultimo importo non è stata prodotta idonea documentazione.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Credito per tesseramenti posticipati

In contabilità è stato conteggiato per €. 2.750,00 ed è relativo ad una rettifica della voce Tesseramenti.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

Incassi da ricevere per gite o Trekking

Pari ad €. 60,00. Trattasi di un credito sorto a seguito di errata restituzione di quota sociale.

Viste le finalità della presente relazione, a titolo prudenziale, **non viene attribuito alcun valore a tale voce.**

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Banca Sella conto n. 5153858461820

Il saldo del c/c bancario ammonta ad €. 1.258,51. E' valutato al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrispondente con l'estratto conto bancario.

Banca Sella Carta n. 4348880000003109

Il saldo della Carta ammonta ad €. 124,64. E' valutato al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrispondente con la documentazione bancaria prodotta.

Banca Sella Carta n. 4348880000009468

Il saldo della Carta ammonta ad €. 297,50. E' valutato al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrispondente con la documentazione bancaria prodotta.

Paypal

Il saldo del conto ammonta ad €. 204,76. E' valutato al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrispondente con la documentazione bancaria prodotta.

Il valore attribuito alla voce Depositi Bancari e Postali è pertanto pari ad €. 1.885,41.

DENARO E VALORI IN CASSA

Poiché non è possibile il riscontro materiale della consistenza numerica della Cassa Contanti alla data di riferimento della perizia, a titolo prudenziale, **non viene indicato alcun valore.**

DEBITI

PASSIVO



DEBITI VERSO BANCHE

Il conto comprende un finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Sella Spa in data 26.03.2021 del valore originario di €. 20.000,00 e della durata di 72 mesi, per far fronte a una momentanea scarsità di liquidità.

Ai fini della valutazione del debito in essere alla data del 30 giugno 2022, si rileva che in linea capitale il **debito residuo ammonta €. 16.551,99.**

DEBITI VERSO FORNITORI

Il conto comprende il totale delle fatture pervenute e contabilizzate per forniture di beni e servizi ancora da pagare alla data di riferimento della relazione ed esposte al valore nominale, ovvero:

TIM	€.	12,00
CLUB ALPINO ITALIANO Sede Centrale	€.	19.814,40
WINDTRE	€.	104,90
VIAGGI MUNARO DI MUNARO LORENZO SAS	€.	858,00

Il debito verso fornitori ammonta ad Euro 20.789,30.

DEBITI TRIBUTARI

Erario c/liquidazione IVA

Il conto evidenzia il debito IVA relativo al secondo trimestre 2022 **per €. 660,00**

ALTRI DEBITI

Depositi Cauzionali

In data 26 Febbraio 2019 è stato stipulato il Contratto di Affitto di Ramo di Azienda rifugio "Bruno Piazza" con "LA MANSAUREA S.n.c." con decorrenza 1.03.2019/28.02.2025. A titolo di deposito cauzionale il Gestore ha versato alla Sezione una cauzione di €. 3.000,00.

In data 25 Maggio 2021 è stato stipulato il Contratto di Affitto di Ramo di Azienda rifugio "Guglielmo Jervis" con la Signora "Francesca ADOBATI" con decorrenza 26.05.2021/25.05.2025. A titolo di deposito cauzionale il Gestore ha versato alla Sezione una cauzione di €. 1.000,00.

Il debito ammonta ad €. 4.000,00.

Acconti per Gite o Trekking

Pari ad €. 4.860,00. Accoglie gli acconti richiesti e versati al momento dell'iscrizione dai futuri partecipanti alle gite.

Il debito ammonta ad €. 4.860,00.

GR Piemonte per quote tesseramenti

Pari a €. 247,50. Il debito è stato saldato nel mese di Luglio 2022.

Il debito ammonta ad €. 247,50.

Anticipi di cassa ricevuti

Pari a €. 147,50. Trattasi di importo ricevuto dal Coro della Sezione di cui, ad oggi,



Handwritten signature

Handwritten signature

non è stato prodotto il giustificativo.

Il debito ammonta ad €. 147,50.

Anticipazioni del Tesoriere

Pari €. 163,19. Trattasi di importo anticipato dal Tesoriere e relativo alla fattura della ditta TEK01 SRL per il Servizio Fatturazione Elettronica.

Il debito ammonta ad €. 163,19.

Il valore attribuito alla voce Altri Debiti è pertanto pari ad €. 9.418,19.

Dalle considerazioni fino ad ora esposte, la **situazione patrimoniale del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea**, si presenta come segue:

ATTIVO stimato al 30.06.2022

IMMOBILIZZAZIONI

Terreni e Fabbricati	€.	150.000,00
Attrezzature	€.	25.205,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI	€.	175.205,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Verso utenti e clienti	€.	8.977,00
Depositi Bancari e postali	€.	1.885,00
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€.	10.862,00
TOTALE ATTIVO	€.	186.067,00

PASSIVO stimato al 30.06.2022

DEBITI

Debiti Verso Banche	€.	16.552,00
Debiti Verso Fornitori	€.	20.789,00
Debiti Tributari	€.	660,00
Altri debiti	€.	9.418,00
Totale DEBITI	€.	47.419,00
TOTALE PASSIVO	€.	47.419,00

Tutto ciò premesso, la sottoscritta

DICHIARA

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30 Giugno 2022, del Club Alpino Italiano Sezione di Ivrea, Codice Fiscale 84004230011, con sede legale in Ivrea, Via Guglielmo Jervis n.c. 8, è pari ad euro 138.648,00 (centotrentottomilaseicentoquarantotto/00) e

ATTESTA

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'articolo 22 comma n. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017 di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, la sottoscritta ritiene di aver assolto l'incarico affidatole in ottemperanza alle disposizioni di Legge e ai principi della tecnica professionale.

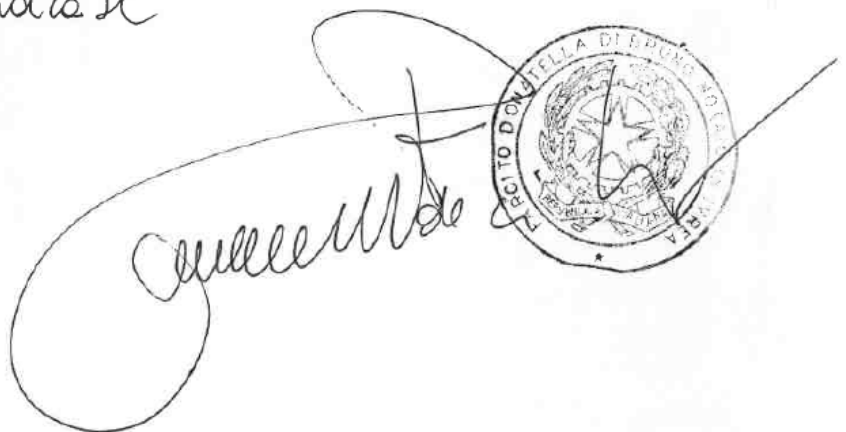
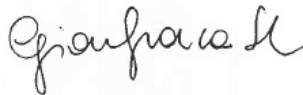
Ivrea, lì 12 Settembre 2022

Gianfranca Sado



Documenti allegati:

Perizia di Stima Geometra Buglione del 5 Settembre 2022



N. 49504

di Repertorio -----

----- **ASSEVERAZIONE DI PERIZIA** -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventidue, il giorno 7 (sette) del mese di settembre. ----

In Ivrea, nel mio studio sito in Via Benvenuti n. 7, alle ore

dieci

Avanti a me, Dottor Aldo PRESBITERO, Notaio alla residenza di
Ivrea ed iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella
e Ivrea; -----

è personalmente comparso il Signor **BUGLIONE Fabio Giacomo**
nato a Quincinetto il 13 febbraio 1965 e residente a Ivrea Via
Cascinette n. 77, geometra, iscritto al Collegio dei Geometri di Torino
e provincia con il n. 6500. -----

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,
mi presenta una perizia volta alla determinazione del valore
commerciale alla data del 5 settembre 2022 degli immobili ubicati nei
Comuni di Ivrea e Traversella. -----

Il comparente mi richiede di asseverare con giuramento la
sopracitata perizia redatta in data 5 settembre 2022 e composta di
12 (dodici) fogli singoli scritti su 12 (dodici) facciate. -----

Assecondando la richiesta fattami, dopo la lettura e conferma del
documento in ogni sua parte, previa l'ammonizione di legge, ho
deferito a lui il giuramento asseveratorio che egli presta ripetendo la
formula "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto nelle
operazioni commessemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la



verità". -----

Dopodichè allego il documento stesso al presente sotto la lettera
"A".

Questo atto, scritto parte di mia mano e parte a mano e con mezzo
meccanico da persona di mia fiducia, è stato da me letto al
comparente, il quale lo approva ed in conferma con me notaio lo
sottoscrive alle ore *dieci e minuti cinque* . -

Consta di un foglio impiegato, pagine *una* e quanto
contenuto nella *seconda* . -----

Felice Guarnieri



Al. L.

ALLEGATO "A" ALL' ATTO
REP. 49504

Studio Tecnico
Geometra Fabio Giacomo BUGLIONE
C.so Massimo D'Azeglio 38
10015 – Ivrea (To)
Telefono 347 8131662
Internet E-mail fabiobuglione@libero.it



PERIZIA DI STIMA

- Il sottoscritto **BUGLIONE Fabio Giacomo**, nato a Quincinetto (To) il 13.02.1965, residente ad Ivrea (To) in via Cascinette n. 77, geometra libero professionista, iscritto al Collegio dei Geometri di Torino e Provincia al n° 6500, con studio ad Ivrea (To) in C.so Massimo D'Azeglio n. 38, codice fiscale **BGL FGC 65B13 H127I**

a seguito all'incarico conferitogli dal signor:

- **RUGGIA Renzo**, nato ad Ivrea (To) il 23/02/1947, residente a Cascinette d'Ivrea (To) in via Don Farinetti n. 10, codice fiscale **RGG RNZ 47B23 E379Z**

in qualità di legale rappresentante del

- **"CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) – Sezione di Ivrea"** con sede in Ivrea in via Guglielmo Jervis n. 8, codice fiscale 84004230011

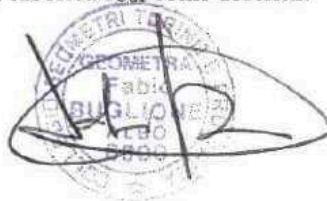
per la redazione della seguente perizia per individuare il valore di mercato degli immobili siti nei comuni di Ivrea (To) e Traversella (To) rispettivamente individuati come Lotto 1 e Lotto 2.

LOTTO 1 – COMUNE DI IVREA (TO)

Ubicazione degli immobili – Consistenza – Descrizione generale degli immobili

Catasto Fabbricati

Le unità immobiliari in oggetto sono ubicate in via Guglielmo Jervis n. 8, in 2^a zona semicentrale, costituiscono due distinti corpi di fabbrica così come descritti:



corpo di fabbricato destinato a sede dell'associazione, ubicato a livello rialzato rispetto al piano strada di via G. Jervis; si eleva a due piani fuori terra oltre a porzione interrata e al sottotetto inagibile. E' composto da due locali ad uso cantina e disimpegno al piano interrato, ingresso, un vano (sala riunioni), un locale ex ripostiglio ora reception e servizio al piano terra, tre vani, servizio e balcone al piano primo, soprastante sottotetto inagibile, scala esterna di collegamento tra i piani terreno e primo con annesso piccolo ripostiglio nel sottoscala e scala coperta di accesso al piano interrato; annessa area cortilizia, con rampa di accesso da via G. Jervis, in prosecuzione a sud, con entrostante basso corpo di fabbricato accessorio a terreno, oltre a porzione seminterrata, posto sul lato sud del cortile costituito da due locali uso autorimessa con porzione di corte, in realtà tettoia, di pertinenza esclusiva dell'autorimessa verso est e piccolo ripostiglio annesso all'autorimessa verso ovest, da locale ad uso deposito al piano terra, con accesso dal cortile stesso e corrispondente sottostante locale uso deposito seminterrato, avente accesso dalla rampa.

Trattasi di fabbricato la cui costruzione risulta iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967.

Il corpo di fabbrica principale è costituito da una struttura in muratura, la grossa e la piccola orditura del tetto sono in legno ed il manto di copertura in coppi. I tramezzi di divisione interna sono in muratura, le pareti, interne ed esterne, sono rifinite ad intonaco e tinteggiatura, i pavimenti ed i rivestimenti dei locali, servizi igienici compresi, sono in piastrelle di ceramica ad eccezione delle cantine, costituiti da battuto in cls. I serramenti sono in legno dotati di vetri semplici con persiane in legno al piano primo ed inferriate in ferro al piano terreno. Le unità immobiliari comprese in questo corpo di fabbrica sono dotate di impianto elettrico, idrico ed igienico sanitario mentre alcuni locali sono riscaldati con radiatori a gas. In generale si presenta in sufficiente stato conservativo.

Il corpo di fabbrica che comprende il basso fabbricato, a sud della corte, è costituito da una struttura in muratura con copertura piana, ad eccezione della tettoia, indicata in planimetria catastale come corte, realizzata con struttura portante in legno con sovrastante manto di copertura in tegole piane. I pavimenti sono in mattoni e/o linoleum, le pareti rifinite ad intonaco e tinteggiatura, i serramenti sono in ferro e vetrocemento. Le unità sono dotate di impianto elettrico. In generale si presenta in cattivo stato di conservazione, inoltre in alcuni punti, la struttura presenta delle crepe interne ed esterne da non sottovalutare.

L'accesso al compendio immobiliare avviene dalla via G. Jervis tramite una rampa che, come il cortile interno, è gravata da una servitù di passaggio a favori di terzi.



Catasto Terreni

Trattasi di immobili in attiguità a ovest degli enti urbani sopradescritti di cui al Catasto Fabbricati; formano una striscia di area pertinenziale ubicata al piano strada (via G. Jervis); sono compresi in area normativa **AR-2 – Ambiti di Riqualificazione Urbana** del vigente piano regolatore vigente.

Indagine catastale

Gli immobili in oggetto sono identificati al Catasto Fabbricati ed al Catasto Terreni come di seguito descritti.

Catasto Fabbricati:

- **fg. 44 particella 245 subalterno 2** – Via G. Jervis n. 8 – piano S1, T – Zona Censuaria 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 3 vani, Rendita Catastale Euro 125,50;

la planimetria catastale è conforme, graficamente, a quanto rilevato in loco, fatta eccezione per la porzione di cortile di pertinenza esclusiva in prosecuzione a nord identificata nella planimetria come “corte”, di fatto questa porzione di corte esclusiva non esiste, o meglio, risulta occupata da un fabbricato di Altra Ditta. Si riscontra inoltre un uso diverso dei locali in oggetto da quanto indicato in planimetria e da quello che risulta dal classamento in atti in visura catastale. L’unità immobiliare è correttamente intestata in visura catastale.

- **fg. 44 particella 245 subalterno 3** – Via G. Jervis n. 8 – piano S1, 1 – Zona Censuaria 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita Catastale Euro 167,33;

la planimetria catastale è parzialmente conforme, graficamente, a quanto rilevato in loco, in particolare al piano interrato non esiste il tramezzo divisorio della cantina. Si riscontra inoltre un uso diverso dei locali in oggetto da quanto indicato in planimetria e da quello che risulta dal classamento in atti in visura catastale. L’unità immobiliare è correttamente intestata in visura catastale.

- **fg. 44 particella 245 subalterno 4** – Via G. Jervis n. 8 – piano T – Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 83,67;

la planimetria catastale è parzialmente conforme a quanto rilevato in loco, l’area individuata come “corte” in realtà è coperta da una struttura in legno. L’unità immobiliare è correttamente intestata in visura catastale.



- **fg. 44 particella 245 subalterno 5** – Via G. Jervis n. 8 – piano T. – Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 2, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 83,67;

la planimetria catastale è conforme a quanto rilevato in loco, l'unità immobiliare è correttamente intestata in visura catastale.

- **fg. 44 particella 245 subalterno 6** – Via G. Jervis n. 8 – piano T. – Zona Censuaria 1, Categoria C/2, Classe 1, Consistenza 20 mq. Rendita Catastale Euro 29,95;

la planimetria catastale è conforme a quanto rilevato in loco, l'unità immobiliare è correttamente intestata in visura catastale.

Le unità immobiliari sopradescritte sono state oggetto di denuncia di variazione catastale Docfa con Prot. 293443 del 22/04/2002 n. 11766. 1/2002

Catasto Terreni:

- **fg. 44 particella 60** – Qualità di classe INCOLTO STERILE, Superficie mq 4;
- **fg. 44 particella 209** – Qualità di classe INCOLTO STERILE, Superficie mq. 28;

Le particelle di cui sopra sono correttamente intestate in visura al Catasto Terreni.

Gli immobili sopradescritti sono pervenuti al "Club Alpino Italiano (C.A.I.) – Sezione di Ivrea" a seguito del rogito Notaio Sergio D'Arrigo del 03 ottobre 2003, repertorio N. 15.002, raccolta N. 1.613 e registrato ad Ivrea il 06 ottobre 2003.

Determinazione del valore di mercato

Catasto Fabbricati

Le componenti che incidono nella determinazione del più probabile valore di mercato del compendio immobiliare di cui al Lotto 1 riguardano l'ubicazione, le caratteristiche della zona, le caratteristiche costruttive, lo stato conservativo, la vetustà, le dotazioni tecnologiche e la fruibilità. Si precisa inoltre che la reale destinazione d'uso degli immobili di cui al corpo principale non è conforme con quanto riscontrato in planimetria e visura catastale, come già in precedenza specificato. Si valuta ugualmente la congiuntura del mercato immobiliare che al momento presenta una situazione di continua discesa dei prezzi degli immobili. Inoltre per la determinazione del più probabile valore di mercato dei suddetti beni si utilizzano le indicazioni dettate dalla banca dati immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (O.M.I.), Anno 2021 – 2° Semestre.

In considerazione di quanto espresso precedentemente lo scrivente ritiene di poter procedere alla determinazione del più probabile valore di mercato parametrando, per le unità



immobiliari, un prezzo a metro quadrato di superficie e dei relativi accessori mentre per le autorimesse ed il locale di deposito un prezzo a "corpo" che nel seguente caso ritiene essere:

Unità immobiliare fg. 44 p.lla 245 sub 2

Mq. 110.00 (Sup. Commerciale) x €/mq. 500,00 = Euro 55.000,00
(Euro Cinquantacinquemila/00)

Unità immobiliare fg. 44 p.lla 245 sub 3

Mq. 114.00 (Sup. Commerciale) x €/mq. 500,00 = Euro 57.000,00
(Euro Cinquantasettemila/00)

Unità immobiliare fg. 44 p.lla 245 sub 4

A corpo Euro 7.000,00
(Euro Settemila/00)

Unità immobiliare Fg. 44 p.lla 245 sub 5

A corpo Euro 3.000,00
(Euro Tremila/00)

Unità immobiliare Fg. 44 p.lla 245 sub 6

A corpo Euro 1.500,00
(Euro Millecinquecento/00)

TOTALE CATASTO FABBRICATI

Euro 123.500,00
(Euro Centoventitremilacinquecento/00)

Catasto Terreni

Fg. 44 p.lla 60

Fg. 44 p.lla 209

A corpo Euro 50,00
(Euro Cinquanta/00)

TOTALE CATASTO TERRENI

Euro 50,00
(Euro Cinquanta/00)

VALORE TOTALE LOTTO 1

Euro 123.550,00

(Euro Centoventitremilacinquecentocinquanta/00)



LOTTO 2 – COMUNE DI TRAVERSELLA (TO)

Ubicazione degli immobili – Consistenza – Descrizione generale degli immobili

Catasto Fabbricati

Gli immobili in oggetto sono siti in Località Pieuj, sono raggiungibili unicamente a piedi da mulattiera denominata “Sentiero delle anime” percorribile in circa 30 minuti dal centro abitato di Traversella o, in alternativa dalla “Strada delle Coste”, per altro chiusa al traffico, da cui si diparte un sentiero sterrato percorribile in circa 10 minuti; sono adibiti a rifugio alpino, denominato “Rifugio Bruno Piazza” e sono ubicati a 1050 metri s.l.m. Il compendio immobiliare, costituito da diversi corpi di fabbrica, è ricompreso in area esclusiva di circa 1350,00 mq; in particolare il corpo di fabbrica principale è stato oggetto di ristrutturazione negli anni 1988/1990, è a due piani fuori terra, composto da cucina, sala pranzo, camera, servizi igienici, una cantina ad uso dispensa ed un porticato a piano terra, il tutto collegato al piano primo da una scala esterna. Il piano primo è composto da locali ad uso dormitorio, soppalcati, soggiorno anch'esso soppalcato, servizi igienici e balcone. La struttura portante è in muratura rivestita in pietra, il tetto è costituito dalla grossa e piccola orditura in legno con sovrastante manto di copertura in lose di ardesia. I pavimenti sono in piastrelle di ceramica ed in legno, i rivestimenti di cucina e servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, i serramenti sono in legno dotati di vetri normali con scuretti in legno. Il fabbricato è dotato di impianto elettrico mentre per il riscaldamento sono utilizzate delle stufe a legna e a pellet; in generale si presenta in buono stato conservativo, è classificato in classe energetica G dall'Attestato di Prestazione Energetica valevole fino alla data del 04/04/2027.

Oltre al corpo di fabbrica principale, in planimetria catastale e/o rilevati in loco sono presenti dei bassi fabbricati che costituiscono parte integrante dell'unità immobiliare in oggetto così come di seguito descritti:

- tettoia utilizzata come riparo del punto di arrivo della teleferica autorizzata esclusivamente per il trasporto merci a servizio del rifugio;
- basso fabbricato utilizzato in parte a “ricovero attrezzi” ed in parte a “dormitorio” del custode;
- tettoia ad uso legnaia;
- tettoia aperta, non rappresentata in planimetria ed in mappa catastale.



Catasto Terreni

Trattasi di terreni siti in Località Pieuj, fortemente acclivi, di natura "bosco ceduo" accessibili unicamente a piedi, in attiguità agli enti urbani sopradescritti; sono compresi in "AREA AGRICOLA NORMALE" con destinazione agricole nel vigente PRGI.

Indagine catastale

Gli immobili in oggetto sono identificati al Catasto Fabbricati ed al Catasto Terreni come di seguito descritti.

Catasto Fabbricati:

- **fg. 1 particella 29 subalterno 101** – Località Pieuj Snc – piano T. 1 –Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 10,5 vani, Rendita Catastale Euro 477,21.

la planimetria catastale presenta alcune difformità esterne ed interne rispetto a quanto rilevato in loco.

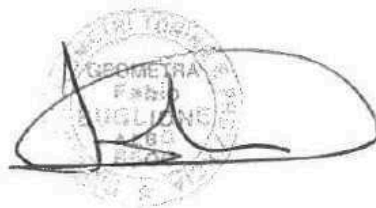
Da verificare, inoltre, se la tettoia in legno, foto n. 7, non rappresentata nella scheda catastale in atti è da riportare in mappa al Catasto Terreni e di conseguenza in planimetria al Catasto Fabbricati.

L' unità immobiliare è stata oggetto di denuncia di variazione catastale Docfa con Prot. TO0486779 del 21/06/2011 n. 197388. 1/2011.

Catasto Terreni:

- **fg. 1 particella 90** – Qualità prato, Classe 5, Superficie mq. 1961, Reddito Agrario Euro 0,61, Reddito Dominicale Euro 0,91;
- **fg. 1 particella 92** – Qualità prato, Classe 5, Superficie mq. 2078, Reddito Agrario Euro 0,64, Reddito Dominicale Euro 0,97;
- **fg. 1 particella 94** – Qualità di classe prato, Classe 4, Superficie mq. 4004, Reddito Agrario Euro 3,10, Reddito Dominicale Euro 3,10;

Gli immobili sopradescritti, in seguito oggetto di variazioni catastali, sono pervenuti al "Club Alpino Italiano (C.A.I.) – Sezione di Ivrea" a seguito del rogito Notaio Mercurio Paolo Dragonetti del 08/09/1987, repertorio N. 8943, raccolta N. 2434 e registrato ad Ivrea il 28/09/1987.



Determinazione del valore di mercato

Catasto fabbricati

Le componenti che incidono nella determinazione del più probabile valore di mercato del compendio immobiliare di cui al Lotto 2 riguardano l'ubicazione, le caratteristiche costruttive, lo stato conservativo, la vetustà, le dotazioni tecnologiche la fruibilità ed, inoltre, si valuta la reale destinazione d'uso degli immobili.

In considerazione di quanto espresso precedentemente lo scrivente ritiene di poter procedere alla determinazione del più probabile valore di mercato parametrando, per il corpo di fabbrica principale un prezzo a metro quadrato di superficie mentre per i corpi accessori un valore a corpo che nel seguente caso ritiene essere:

Unità immobiliare fg. 1 p.lla 29 sub 101 (compresa di area esclusiva)

Mq. 265.00 (Sup. Commerciale) x €/mq. 250,00 = Euro 66.250,00

(Euro Sessantaseimiladuecentocinquanta/00)

Fabbricati accessori di cui alle schede n. 1 e 2 prot. N.TO0475567 del 27/09/2012

- "tettoia";
- "custode";
- "legnaia".

A corpo

Euro 5.000,00

(Euro Cinquemila//00)

Tettoia in legno compresa nella particella 29 ma non rappresentata in mappa ed in planimetria catastale.

A corpo

Euro 550,00

(Euro Cinquecentocinquanta//00)

TOTALE CATASTO FABBRICATI Euro 71.800,00 (Euro Settantunomilaottocento//00)

Catasto Terreni

Fg. 1 p.lla 90

Fg. 1 p.lla 92

Fg. 1 p.lla 94

A corpo

Euro 2.000,00

(Euro Duemila//00)



TOTALE CATASTO TERRENI

€uro 2.000,00

(€uro Duemila//00)

VALORE TOTALE LOTTO 2

€uro 73.800,00

(€uro Settantatremilaottocento/00)

TOTALE GENERALE VALORE LOTTO 1 E 2 €uro 197.350,00

(€uro Centonovantasettemilatrecentocinquanta/00)

Si specifica che la valutazione, nel caso dei fabbricati, viene effettuata nello stato di fatto di quanto rilevato in loco senza alcuna verifica di eventuali difformità edilizie rispetto a quanto depositato presso gli uffici territorialmente competenti.

Questo è quanto il sottoscritto tecnico incaricato, BUGLIONE geometra Fabio Giacomo, è stato in grado di esporre e dichiarare.

In fede

Ivrea lì, 05 settembre 2022

Geometra Fabio Giacomo BUGLIONE



Allegati:

- Documentazione fotografica;



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Comune di Ivrea



1 - Vista fabbricato principale dal cortile



2 - Vista bassi fabbricati dal cortile



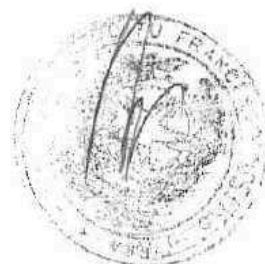
Comune di Traversella



3 - Vista fabbricato principale da area esclusiva



4 - Vista basso fabbricato "**custode**" da area esclusiva





5 - Vista **tettoia teleferica** da area esclusiva



6 - Vista **legnaia** da area esclusiva



7 - Vista **tettoia** non rappresentata in planimetria catastale



[illegible]